



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0056

Mercoledì 01.02.2006

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, continuando il ciclo di catechesi sui Salmi e i Cantici, il Santo Padre commenta il *Salmo 144,1-13 - Lode alla Maestà divina - Vespri del Venerdì della 4a Settimana*.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Papa rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

Cari fratelli e sorelle,

1. Abbiamo ora fatto diventare nostra preghiera il Salmo 144, una gioiosa lode al Signore che è esaltato come un sovrano amoroso e tenero, preoccupato per tutte le sue creature. La Liturgia ci propone questo inno in due momenti distinti, che corrispondono anche ai due movimenti poetici e spirituali del Salmo stesso. Ora noi ci soffermeremo sulla prima parte, che corrisponde ai vv. 1-13.

Il Salmo è innalzato al Signore invocato e descritto come «re» (cfr *Sal* 144,1), una raffigurazione divina che domina altri inni salmici (cfr *Sal* 46; 92; 95-98). Anzi, il centro spirituale del nostro canto è costituito proprio da una celebrazione intensa e appassionata della regalità divina. In essa si ripete per quattro volte – quasi ad indicare i quattro punti cardinali dell'essere e della storia – la parola ebraica *malkut*, «regno» (cfr *Sal* 144,11-13).

Sappiamo che questa simbologia regale, che sarà centrale anche nella predicazione di Cristo, è l'espressione

del progetto salvifico di Dio: egli non è indifferente riguardo alla storia umana, anzi ha nei suoi confronti il desiderio di attuare con noi e per noi un disegno di armonia e di pace. A compiere questo piano è convocata anche l'intera umanità, perché aderisca alla volontà salvifica divina, una volontà che si estende a tutti gli «uomini», a «ogni generazione» e a «tutti i secoli». Un'azione universale, che strappa il male dal mondo e vi insedia la «gloria» del Signore, ossia la sua presenza personale efficace e trascendente.

2. Verso questo cuore del Salmo, posto proprio al centro della composizione, si indirizza la lode orante del Salmista, che si fa voce di tutti i fedeli e vorrebbe essere oggi la voce di tutti noi. La preghiera biblica più alta è, infatti, la celebrazione delle opere di salvezza che rivelano l'amore del Signore nei confronti delle sue creature. Si continua in questo Salmo a esaltare «il nome» divino, cioè la sua persona (cfr vv. 1-2), che si manifesta nel suo agire storico: si parla appunto di «opere», «meraviglie», «prodigi», «potenza», «grandezza», «giustizia», «pazienza», «misericordia», «grazia», «bontà» e «tenerezza».

È una sorta di preghiera litanica che proclama l'ingresso di Dio nelle vicende umane per portare tutta la realtà creata a una pienezza salvifica. Noi non siamo in balia di forze oscure, né siamo solitari con la nostra libertà, bensì siamo affidati all'azione del Signore potente e amoroso, che ha nei nostri confronti un disegno, un «regno» da instaurare (cfr v. 11).

3. Questo «regno» non è fatto di potenza e di dominio, di trionfo e di oppressione, come purtroppo spesso accade per i regni terreni, ma è la sede di una manifestazione di pietà, di tenerezza, di bontà, di grazia, di giustizia, come si ribadisce a più riprese nel flusso dei versetti che contengono la lode.

La sintesi di questo ritratto divino è nel v. 8: il Signore è «lento all'ira e ricco di grazia». Sono parole che rievocano l'auto-presentazione che Dio stesso aveva fatto di sé al Sinai, dove aveva detto: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà» (*Es* 34,6). Abbiamo qui una preparazione della professione di fede di san Giovanni, l'Apostolo, nei confronti di Dio, dicendoci semplicemente che Egli è amore: "Deus Caritas est" (cfr *1Gv* 4,8.16).

4. Oltre che su queste belle parole, che ci mostrano un Dio "lento all'ira, ricco di misericordia", sempre disponibile a perdonare e ad aiutare, la nostra attenzione si fissa anche sul successivo bellissimo versetto 9: «Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature». Una parola da meditare, una parola di consolazione, una certezza che Egli porta nella nostra vita. A tale riguardo, san Pietro Crisologo (380 ca. - 450 ca.) così si esprime nel *Secondo discorso sul digiuno*: «"Grandi sono le opere del Signore": ma questa grandezza che vediamo nella grandezza della Creazione, questo potere è superato dalla grandezza della misericordia. Infatti, avendo detto il profeta: "Grandi sono le opere di Dio", in un altro passo aggiunse: "La sua misericordia è superiore a tutte le sue opere". La misericordia, fratelli, riempie il cielo, riempie la terra... Ecco perché la grande, generosa, unica, misericordia di Cristo, che riservò ogni giudizio per un solo giorno, assegnò tutto il tempo dell'uomo alla tregua della penitenza... Ecco perché si precipita tutto verso la misericordia il profeta che non aveva fiducia nella propria giustizia: "Abbi pietà di me, o Dio - dice -, per la tua grande misericordia" (*Sal* 50,3)» (42,4-5: *Sermoni 1-62bis, Scrittori dell'Area Santambrosiana*, 1, Milano-Roma 1996, pp. 299.301). E così diciamo anche noi al Signore: "Abbi pietà di me, o Dio, tu che sei grande nella misericordia".

[00158-01.02] [Testo originale: Italiano]

● **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Chers Frères et Sœurs,

Le psaume 144 exalte le Seigneur comme un roi qui aime son peuple avec tendresse. Cette représentation de Dieu comme «roi», présente dans beaucoup de psaumes et dans la prédication du Christ, exprime le projet de

salut divin. Dieu n'est pas indifférent à l'histoire humaine, il a sur elle un dessein de paix, et il appelle toute l'humanité à l'accomplir, pour qu'elle adhère à sa volonté de salut qui s'étend à toutes les générations et dans tous les siècles.

La louange du psalmiste célèbre les œuvres de salut, qui révèlent l'amour du Seigneur envers ses créatures. Comme une prière litanique, elle exalte les œuvres de Dieu, ses merveilles, ses prodiges, sa puissance, sa grandeur, sa justice, sa patience, sa miséricorde et sa tendresse.

Ainsi le règne de Dieu n'est pas fait de domination, de triomphe et d'oppression, comme il arrive souvent pour les royaumes terrestres, mais il est manifestation de bonté et de grâce. Nous préparant à la profession de foi de saint Jean dans sa première Lettre, qui affirme que Dieu est amour, le psaume proclame : le Seigneur est «lent à la colère et plein d'amour», sa bonté «est pour tous, sa tendresse pour toutes ses œuvres».

Je salue cordialement les pèlerins de langue française présents à cette audience, en particulier l'Institut Saint-Dominique de Rome et le Collège Saint-Joseph de Boulogne-Billancourt. Ouvrez vos cœurs à l'amour de Dieu toujours offert dans le Christ Jésus, et soyez dans l'Église des chrétiens disponibles, prêts à servir leurs frères et à annoncer la vérité de l'Évangile !

[00159-03.02] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

Our reflection today centres on Psalm 144, which presents the Lord as a loving King who is full of compassion. The spiritual heart of this prayer is an intense and moving celebration of God's majesty.

In fact, the royal symbolism is an expression of God's saving plan for all men and women: far from being indifferent to humanity, he wishes to establish on earth a kingdom of harmony and peace, and to this end God enters our history through wonderful works and mighty deeds.

Unlike territorial kingdoms, which so often have been marked by power or even oppression, the Psalm evokes a reign of gentleness, grace and justice. Indeed, the King is "slow to anger and abounding in love".

Saint Peter Chrysologus notes that, even greater than the Lord's works is the Lord's mercy. Let us too raise our voices today in praise of God's benevolence, mercy and care for all humanity!

I extend a warm welcome to all the English-speaking pilgrims here today, including groups from England and the United States of America. I greet in particular those attending the Conference of European English-speaking Rectors as well as the trustees and officers of the University of Notre Dame. Upon all of you, I invoke the peace and joy of Jesus Christ our Lord!

[00160-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

Liebe Brüder und Schwestern!

Gottes Eingreifen in die Geschichte gehört zu den großen Glaubenserfahrungen des alttestamentlichen Volkes Israel. Diese Überzeugung liegt auch dem *Psalm 145* zugrunde, den wir zu Beginn vernommen haben. Der Psalmist preist die göttliche Königsherrschaft: Ja, Gott ist König. Er regiert ein Reich der Eintracht und des Friedens und ruft alle Menschen auf, seinem neuschaffenden Heilswillen Folge zu leisten.

Die höchste Antwort auf die Liebe des Schöpfers ist der freudige Lobpreis des Beters. Dankbar verkündet er

seinen Kindern, daß die Königsherrschaft Gottes den Menschen nicht überwältigt, sondern ein Erweis seiner Gnade, seiner Sanftmut und seiner Güte ist. „Sein Erbarmen waltet über all seinen Werken“ sagt der Psalmist (V. 9). Diese Barmherzigkeit offenbart sich in Jesus Christus. Mehr als alle großen Werke beeindruckt und berührt das göttliche Erbarmen das Herz des Menschen, den es von innen zu erneuern vermag.

Ganz herzlich heiÙe ich alle Pilger und Besucher aus den deutschsprachigen Ländern willkommen. Euer Aufenthalt hier in Rom und die Begegnung mit den großen und kleinen Zeugnissen der Geschichte des Christentums stärken euren Glauben. Die Gewißheit der liebenden Nähe Gottes mache euch stets bereit, das Gute zu tun und die Gemeinschaft der Menschen zu fördern. Der Herr begleite euch mit seinem Segen.

[00161-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Queridos hermanos y hermanas:

El salmo proclamado hoy es una gozosa alabanza al Señor como soberano amoroso y tierno, preocupado por todas sus criaturas. En efecto, el centro del canto está constituido por la celebración intensa y apasionada de la realeza divina, que es la expresión del proyecto salvífico de Dios.

No estamos a merced de fuerzas oscuras, ni estamos solos con nuestra libertad, sino que hemos sido confiados a la acción del Señor poderoso y amoroso, que tiene para nosotros un designio, un reino que instaurar. Este reino no consiste en el poder o el dominio, el triunfo o la opresión, como sucede con frecuencia en los reinos terrenos, sino que es la sede de una manifestación de piedad, ternura y bondad, como afirma el Salmo: «el Señor es lento a la cólera y rico en piedad». Por eso comenta San Pedro Crisólogo: «"Grandes son las obras del Señor", pero más grande aún es su misericordia».

Saludo cordialmente a los visitantes y peregrinos venidos de España y de Latinoamérica, en especial a los estudiantes de la Pontificia Universidad Católica Argentina y de la Escuela Italiana de Valparaíso, Chile. Os animo a recibir en vuestros corazones el amor que tiene su fuente en Dios y a vivir vuestra vida cristiana como una continua donación de uno mismo a los demás.

[00162-04.01] [Texto original: Español]

◦ **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ **Saluto in lingua polacca** ◦ **Saluto in lingua croata** ◦ **Saluto in lingua italiana**

◦ **Saluto in lingua polacca**

Serdecznie witam obecnych tu Polaków. Jutro będziemy obchodzić dzień życia konsekrowanego. Dziękujemy Bogu za powołania zakonne i prosimy Go, aby wspierał łaską siostry i braci, którzy wybrali czystość, ubóstwo i posłuszeństwo jako drogę świętości.

Wam i waszym rodzinom z serca błogosławię. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus!

[Saluto cordialmente i polacchi qui presenti. Domani festeggiamo la giornata della vita consacrata. Ringraziamo Dio per le vocazioni religiose e chiediamo che sostenga con la grazia le sorelle e i fratelli che hanno scelto la castità, la povertà e l'obbedienza come cammino di santità.

Benedico di cuore voi e le vostre famiglie. Sia lodato Gesù Cristo!]

[00163-09.02] [Testo originale: Polacco]

◦ **Saluto in lingua croata**

Pozdravljam i blagoslivljam sve hrvatske hodočasnike, a osobito vjernike iz Murtera! Predragi, neka vaši domovi budu mjesta molitve kako bi u njima prebivao mir Božji! Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto e benedico i pellegrini croati, particolarmente i fedeli provenienti da Murter! Carissimi, le vostre case siano luoghi di preghiera affinché in esse abiti la pace di Dio! Siano lodati Gesù e Maria!]

[00164-AA.01] [Testo originale: Croato]

o **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo un cordialissimo benvenuto ai pellegrini di lingua italiana - grazie per il vostro entusiasmo - in particolare, ai fedeli provenienti da *Colle Fiorito di Guidonia*, accompagnati dal Vescovo di Tivoli Mons. Giovanni Paolo Benotto; a quelli della parrocchia della *Risurrezione* in Bari; e ai rappresentanti della *Comunità Montana dei Monti Azzurrini*. Cari amici, vi ringrazio tutti della vostra presenza e vi incoraggio a seguire con fedeltà Gesù e il suo Vangelo, per essere cristiani autentici in famiglia e in ogni altro ambiente.

Saluto poi voi, Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria Italiana: la vostra presenza mi offre l'opportunità di richiamare i singoli e l'intera società al rispetto delle norme etiche e civili, che stanno alla base dell'umana convivenza.

Mi rivolgo, infine, ai *giovani*, ai *malati* e agli *sposi novelli*. Abbiamo celebrato ieri la memoria liturgica di san Giovanni Bosco, sacerdote ed educatore. Guardate a lui, cari *giovani*, come a un autentico maestro di vita e di santità. Voi, cari *ammalati*, apprendete dalla sua esperienza spirituale a confidare in ogni circostanza in Cristo crocifisso. E voi, cari *sposi novelli*, ricorrete alla sua intercessione perché vi aiuti ad assumere con generosità la vostra missione di sposi.

[00165-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0056-XX.01]
